COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

ORIG

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 10 del 16/02/2015

Oggetto: PRESA D'ATTO CONDIZIONI DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO 2014 DATA DEL 31/12/2014 - AI SENSI ART. 16 COMMA 3 REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI DELL'ENTE

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di Febbraio alle ore 17:50, nella sala delle ac della Civica Residenza si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei mo termini di legge.

Assume la Presidenza il Sig. MEREGALLI RENATO assistito dal Segretario Generale, S(UMBERTO

All'appello risultano:

MEREGALLI RENATO	Sindaco	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Assessore	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Assessore	Assente
TREMOLADA MARCO	Assessore	Presente

Totale Presenti 4 - Totale assenti 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione ind oggetto.

OGGETTO: PRESA D'ATTO CONDIZIONI DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO 2014 ALLA DA DEL 31/12/2014 - AI SENSI ART. 16 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI DELL'ENTE

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI gli artt. 147 quinquies e 153 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, rel controllo degli equilibri finanziari di bilancio, da svolgersi da parte del Servizio Fina con la vigilanza dell'Organo di revisione e con il coinvolgimento attivo degli or governo, del Segretario comunale e dei Responsabili di Servizio secondo le ris responsabilità;

RICHIAMATO il Regolamento dei controlli interni, redatto ai sensi del D.L. 17 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213 e approvato con c C.C. n. 2 del 4 marzo 2013 e successive modifiche ed integrazioni, con par riferimento all'art. 16 "Controllo degli equilibri finanziari", dove il comma 5 testualmente: "Successivamente la Giunta Comunale prenderà atto delle condi equilibrio con apposita deliberazione che sarà comunicata al Consiglio Comunale";

VISTA la relazione relativa al II° semestre 2014, comprensiva di tutti gli allegati, dal Responsabile del Servizio Finanziario, che si allega al presente atto per farn sostanziale ed integrante;

DATO ATTO che come previsto dal comma 4 del sopra citato art. 16 del Regolame controlli, la relazione sul controllo sugli equilibri finanziari è stata, nei termini, vist Revisore Unico, senza che siano stati espressi rilievi;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agost n. 267;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. DI PRENDERE ATTO, per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si int integralmente riportati della Relazione sul controllo sugli equilibri di bilanci secondo semestre 2014 nonchè dei relativi allegati, redatta ai sensi dell'art. vigente regolamento sui controlli interni dal Responsabile del servizio finan vistata senza rilievi dal Revisore unico, che si allega al presente atto per farn sostanziale ed integrante;

2. DI DICHIARARE con separata unanime votazione a presente delibe immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 164 comma 4 del D. Lgs. 18 agost n. 267;

3. DI COMUNICARE come previsto dal comma 5 dell'art. 16 del Regolame controlli interni, la presente delibera, al Consiglio Comunale.

OGGETTO: PRESA D'ATTO CONDIZIONI DI EQUILIBRIO DEL BILANCIO 2014 ALLA DA DEL 31/12/2014 - AI SENSI ART. 16 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI DELL'ENTE

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, com del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data 04/02/2015

ELISABETTA SANTANIELLO .....

Provincia di Monza e Brianza

Largo R
20854 Vedano al L
telefono 039.2486.1 - telefax
www.veda
P.I.0
C.F. 0

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato a delibera G.C. N° 10

T.U.E.L. 18 AGOSTO 2000, N. 267

Art. 147-quinquies
(Controllo sugli equilibri finanziari)

(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), della legge n. 213 del 2012)

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del respons servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento att organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è s rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle r attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determina bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi g esterni.

Art. 153
(Servizio economico-finanziario)

... omissis ...

4. Il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è prep verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate servizi, da iscriversi nel bilancio annuale o pluriennale ed alla verifica periodica dello stato di acce delle entrate e di impegno delle spese e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari co della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dal ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Gener Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse p *(comma così modificato dall'art. 3, comma 1, lettera f), della legge n. 213 del 2012)*

... omissis ...

6. Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valuta responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzi il cos situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equ bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segn anche su proposta della giunta.
(comma così modificato dall'art. 3, comma 1, lettera f), della legge n. 213 del 2012)

Provincia di Monza e Brianza

Largo R
20854 Vedano al L
telefono 039.2486.1 - telefax
www.ved
P.I.0
C.F. 0

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

Articolo 16 - Controllo degli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinam Responsabile del Settore Finanziario e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

2. A tal fine, con cadenza semestrale, il Responsabile del Settore finanziario presiede una riur partecipano i Responsabili di Settore e il Segretario comunale, dove si esaminano in contra collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:

a) l'equilibrio tra entrate e spese complessive:
   I. gestione di competenza (accertamenti ed impegni) dei capitoli affidati con il P.E.G.,
   II. andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del giuridico del credito/debito, verificando in particolare l'effettiva riscuotibilità del credito e d ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza;
b) l'equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti, con particolare rilievo alle entrate specifica destinazione;
c) l'equilibrio in merito all'obiettivo del patto di stabilità interno.

3. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile del Settore Finanziario redige una conclusiva per il Sindaco, la Giunta Comunale e il Revisore, con la quale viene illustrata la s complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli im "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento.

4. Il revisore, entro 15 giorni, esprime eventuali rilievi e proposte sulla relazione.

5. Successivamente la Giunta Comunale prenderà atto delle condizioni di equilibrio con deliberazione che sarà comunicata al Consiglio Comunale.

6. Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equi bilancio.

7. Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di cui al punto precedente il Consiglio Comuna assumere i propri provvedimenti in merito.

8. Le verifiche di cui al presente articolo terranno contro anche delle implicazioni finanziarie e pat sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali ester

10. Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Settore Finanziario rileva fatti e situazioni che, sotto economico-finanziario, si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali c pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale di cui al comm procede ai sensi dei successivi commi, nonché alle segnalazioni disciplinate dall'art. 153 comm T.U.E.L..

Provincia di Monza e Brianza

Largo
20854 Vedano al
telefono 039.2486.1 - telefa
www.ved
P.I.
C.F.

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI - II° SEMESTRE 2014

La presente relazione è redatta ai sensi della normativa sopra richiamata in riferime risultanze emerse alla data del 31 dicembre 2014, a seguito della riunione tenutasi il 29 2015 con il Segretario Generale del Comune ed i Responsabili dei Servizi che, interpellati i alla conoscenza di eventuali minori entrate di competenza/residuo o di situazioni pa emerse nella gestione del proprio budget, nel corso dell'esercizio appena chiuso non hann alcun evento problematico da affrontare. Quanto discusso e definito nella riunione citat ampiamente descritto nel verbale di riunione denominato Allegato A.

A - EQUILIBRI FINANZIARI DI PARTE CORRENTE - COMPETENZA

Ai fini della verifica del permanere degli equilibri prescritti dall'art. 162, comma 6, del T.U.I proceduto all'analisi dell'andamento degli accertamenti di competenza (titoli primo, se terzo dell'entrata), riscontrando quanto segue:
- sul versante dell'entrata tale andamento risulta sostanzialmente in linea con le previsior in bilancio e non presenta scostamenti significativi rispetto alle previsioni;
- analogamente sul versante della spesa (titoli primo e terzo), gli impegni assunti risultano con le previsioni e laddove non si è provveduto ad impegnare è esclusivamente per il risp patto di stabilità.

B - EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE - COMPETENZA

Gli accertamenti di parte capitale (titoli quarto e quinto dell'entrata), per le risorse dest finanziamento degli investimenti, risultano pari ad Euro 301.986,59 che sommati al applicato sono di molto inferiori agli impegni assunti a carico delle voci di spesa previste r secondo che ammontano ad € 105.055,06.
Nello schema Allegato B relativo alla verifica degli scostamenti fra stanziamenti defir accertamenti/impegni assunti, suddivisi fra Responsabili di Servizio, si evince quant riportato, la differenza maggiormente rilevante di somme non impegnate e parime accertate si trova nel servizio tecnico nella parte in conto capitale dove per accertam stanziamenti pari al60,23% risulta impegnata una quota dell'11,9%.

C - SPESE PER CONTO TERZI

Gli accertamenti e gli impegni nei servizi per conto di terzi risultano in equilibrio, per compl 377.484,88.

L'equilibrio complessivo di competenza risulta essere in positivo di € 141.471,04 come risulta dall'Allegato C.

D - GESTIONE DEI RESIDUI.

Con l'operazione di ricognizione dei residui attivi e passivi per l'inserimento degli stessi r del bilancio e solo per quest'anno con il riaccertamento straordinario dei residui, i Respo servizio dovranno fornire dopo aver verificato la sussistenza del titolo giuridico del debit motivate giustificazioni per il mantenimento delle somme accertate ed impegnate a residu riaccertamento in anni successivi, dei residui attivi e passivi e per quanto contenuto nel v riunione sopra richiamato, si ritiene che tale operazione non conduca a squilibri finanz l'operazione di ricognizione non si provvederà all'eliminazione di residui attivi da residu tale operazione di "pulizia" è già stata effettuata negli scorsi esercizi, si provvederà però eliminazione di residui passivi da residui che porterà ad un aumento dell'av amministrazione, così come risulta dall'Allegato D.
Le variazioni dei residui (alla data del 31/12/2014) incidono sugli equilibri di bilanci evidenziato nel seguente prospetto:

ANDAMENTO GESTIONE RESIDUI	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato at (+ / -)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Residui attivi da competenza		368.929,43	-368.9
Residui attivi da residui	308.958,37		+308.9
Residui passivi da residui e da competenza	1.179.595,49	0,00	+1.179.5
TOTALE	1.488.553,86	368.929,43	+1.119.6

Pertanto la gestione residui NON presenta peggioramento.

E - GESTIONE DEI RESIDUI - ANALISI DI DETTAGLIO

Si è verificato che:

1. i residui attivi di parte corrente sono stati riscossi per l'86,04 % del totale e non residui attivi di consistente ammontare che risalgono ad oltre 2 anni dalla data di es non riscossi; elenco residui:

TARSU 2012	€ 21.000,00
TARES 2013	€ 112.000,00
SPORTELLO AFFITTI 2013	€ 19.500,00
CONTRAVVENZIONI C.S. 2012	€ 11.500,00
FITTI ATTIVI 2012	€ 10.000,00

2. i residui attivi di parte conto capitale sono stati riscossi per l'87,21 % del total vi sono residui attivi di consistente ammontare da riscuotere.

3. il complesso delle riscossioni/pagamenti su residui di parte capitale pres saldo passivo pari a € 252.259,88 , non vi sono investimenti, assistiti da contributi ester

Largo R
20854 Vedano al L
telefono 039.2486.1 - telefax
www.ved
P.I.0
C.F. 0

ricorso all'indebitamento per i quali si è proceduto ad anticipare somme.

F - GESTIONE DI CASSA

Saldo di cassa ad inizio dell'esercizio 2014	**€ 2.060.219,6**
Riscossioni effettuate nell'esercizio	**€ 6.433.327,7**
Pagamenti effettuati nell'esercizio	**€ 5.715.664,7**
Saldo di cassa alla fine del periodo	**€ 2.777.882,6**

L'equilibrio di cui sopra dato dalla somma del fondo iniziale di cassa + riscossioni e – paga dimostrato nell'Allegato D

Risultano inoltre giacenti sui conti correnti postali le seguenti somme:

CONTO	DESCRIZIONE	DATA SALDO	IMP
IT29W0760101600000049521206	VARIE	31/12/2015	
IT64H0760101600000053981205	ICI VIOLAZIONI	31/12/2015	
IT27K0760101600000008213122	TARSU	31/12/2015	
IT79H0760101600000008350777	SANZIONI CODICE STRADA	31/12/2015	
IT31E0760101600000085704948	ADD.LE IRPEF	31/12/2015	

Quali entrate vincolate alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla determina del Responsa Servizio Finanziario n. 27 del 23.01.2015 avente ad oggetto: QUANTIFICAZIONE I VINCOLATI AL 1° GENNAIO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/200 PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA A AL D.LGS. N. 118/2011. " che si allega sotto la lettera E)

Nel II° semestre2014 NON si è fatto ricorso alla anticipazione di tesoreria e NON si è fatto all'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

G - PATTO DI STABILITA'

Ai fini della verifica dei vincoli di finanza pubblica, si è provveduto come da vigente regol sui controlli interni ad approvare con idonea delibera di Giunta n. 3 del 19.01.2015 , le ris del patto alla data del 31 dicembre; tali risultanze sono riepilogate nell'Allegato F.
Sulla base dei dati esposti risulta il rispetto dei limiti previsti dal Patto di Stabilità interno.
Per la parte corrente: l'andamento degli accertamenti delle entrate e degli impegni di com risulta coerente con le previsioni ed adeguato al fine del raggiungimento dell'obiettivo, per in conto capitale: le riscossioni rispettano le previsioni ed i pagamenti risultano in linea programma dei pagamenti appositamente predisposto.

Provincia di Monza e Brianza

Largo
20854 Vedano al
telefono 039.2486.1 - telefa
www.ve
P.I.
C.F.

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

H – INDEBITAMENTO

L'indebitamento complessivo iniziale, alla data dell'1.1.2014, per mutui contratti, pa 3.507.922,54, risulta alla data del 31.12.2014 pari ad € 3.004.735,92. Tale riduzione è d parte ai pagamenti semestrali di rimborso delle quote capitale di ammortamento ed all'estinzione anticipata di un mutuo mutui, mentre si segnala che l'ente non ha all'operazione straordinaria di rinegoziazione dei mutui in essere, poiché a conteggi risultava antieconomica per l'Ente.
Il continuo monitoraggio dei residui attivi del titolo V° dell'entrata consente di ri reimpiegare tramite devoluzione le somme dei mutui contratti e non utilizzate.

Sia l'indebitamento totale, sia la parte corrente del bilancio e sia il patto di stabilità beneficiato della decisione di non contrarre ulteriori mutui nell'esercizio 2014, fatta eccezio mutuo ad interessi zero (cioè con restituzione del solo capitale) contratto con il Credito anche se le percentuali previste dalla legge sono distanti dalle attuali percentuali di indebi del Comune.

I - DEBITI FUORI BILANCIO

Non risulta a questo ufficio l' esistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali rife gestione assegnata al Servizio Finanziario; parimenti i restanti Responsabili di Servizio non hanno segnalato analoghe situazioni riferite alle rispettive strutture.

L – UTILIZZO PROVENTI DA PERMESSI DA COSTRUIRE

Nel bilancio 2014 non sono state utilizzate (seppur concesso dalla normativa vigente) en proventi da costruire per il finanziamento di spese correnti. Tale atteggiamento pos sicuramente contribuito al mantenimento degli equilibri di bilancio.

M - ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Nel trimestre NON sono state rilevate/segnalate in capo alle società partecipate criticità richiedere l'intervento finanziario dell'Amministrazione.

CONCLUSIONI

Dalle verifiche come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Fin dell'Ente, NON si evidenziano alla data del 31.12.2014 situazioni di criticità tali da pregiudi equilibri finanziari di bilancio o gli obiettivi inerenti il patto di stabilità interno.

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Largo Repubblic
20854 Vedano al Lambro (
telefono 039.2486.1 - telefax 039.49
www.vedanolamb
P.I.00742750
C.F. 0313165

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

La presente relazione, della quale ha provveduto a prendere visione l'Organo di Revisione, vie trasmessa per il tramite del Segretario alla Giunta Comunale affinché con propria deliberazione prenda atto nella prima seduta utile e successivamente provveda alla comunicazione al Consi Comunale.

Vedano al L., 31.01.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARI
(Rag. Elisabetta Santaniello)

Visto: L'ORGANO DI REVISIONE
(Dott. Edj Polinelli)

COMUNE DI VEDANO AL LAMB

Provincia di Monza e Brianza

Largo Re
20854 Vedano al La
telefono 039.2486.1 - telefax
www.veda
P.I.0(
C.F. 0

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

VERBALE DI RIUNIONE
DEL SEGRETARIO E DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO DEL 29 GENNAIO 2
Ai sensi art. 16 comma 2 Regolamento Comunale sui controlli interni

Il giorno ventinove del mese di gennaio 2015 alle ore 10.00, come da convocazi sono riuniti nella Sala Giunta del palazzo comunale il Segretario general Responsabili di Servizio del Comune di Vedano al Lambro, nelle persone dei Sigg.ri

-Sodano Umberto	Segretario Generale
-Detti Roberto	Responsabile Servizio Polizia Locale
-Gaiani Alberto	Responsabile Servizio Tecnico
-La Porta Maria Concetta	Responsabile Servizi Sociali
-Gagliardi Caterina	Responsabile Affari Generali
-Santaniello Elisabetta	Responsabile Servizio Finanziario

in adempimento all'art. 16 del Regolamento interno sui controlli approvato in data 4 2013 con atto di C.C. n.2.
La seduta ha inizio dopo una breve introduzione del Segretario, con la lettura da pa Responsabile del Servizio Finanziario del comma 2, dell'art. 16 del Regolamento citato, successivamente viene chiesto ai Responsabili di Servizio di verificare il t dei residui e se qualcuno di essi è a conoscenza di particolari situazioni relative a entrate di gestione residui e competenza 2014 poichè se ci fossero tali minori potrebbe essere pregiudicata sia la situazione di equilibrio rilevata alla ch dell'esercizio, sia la situazione di rispetto del patto di stabilità interno del 2014.

Tutti i Responsabili dichiarano di non essere a conoscenza di minori entrate pertanto sia a residui che in competenza, gli accertamenti registrati sui capitoli di del Bilancio, si tradurranno in riscossioni.

Il Responsabile del servizio finanziario, continua, chiedendo se anche relativamen parte spesa, per residui e competenza non sussistano particolari problemi e che se fossero, sarebbe questa la sede specifica ove discuterne.

Il Segretario, in accordo con il Responsabile del Servizio Finanziario, proseg discorso e tenuto conto che:
-trattasi della seconda riunione effettuata nel corso dell'anno,
-l'esercizio è terminato e vengono consegnati a tutti i Responsabili di Servizio, i tabu residui per i quali dovrà essere effettuata puntuale e precisa ricognizione per conservazione/eliminazione/riacccertamento dal conto del bilancio così come p dalla nuova contabilità armonizzata,
-i Responsabili non hanno sollevato problematiche da riferirsi a minori entrate
-il patto alla data del 31 dicembre risulta rispettato e non sussistono condizioni pa che potrebbero far pensare ad un mancato rispetto in fase di elaborazione del rendi

COMUNE DI VEDANO AL LAMB
Provincia di Monza e Brianza

Largo F
20854 Vedano al L
telefono 039.2486.1 - telefax
www.ved
P.I.0
C.F. 0

Servizio Economico Finanziario
Ufficio Ragioneria tel. 039.2486.360/361

-alla chiusura dell'esercizio risultano in equilibrio le entrate e le spese di competer residuo e non sussistono condizioni particolari che potrebbero far pensare squilibrio importante in fase di elaborazione del rendiconto;
si ritiene, in accordo anche con gli altri Responsabili, di non procedere in ques all'esame in contraddittorio, collegialmente e distintamente per ogni ce Responsabilità, dei residui attivi e passivi, rinviando tale adempimento e fa coincidere con la ricognizione di cui sopra che dovrà essere effettuata a breve.

Alle ore 10.50 la seduta termina con l'accordo di incontrarsi nuovamente al termin quadrimestre 2015.

Il Presente verbale, composto da n. 2 pagine viene letto e sottoscritto dalle depositato presso il Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

-Sodano Umberto	Segretario Generale
-Detti Roberto	Responsabile Servizio Polizia Locale
-Gaiani Alberto	Responsabile Servizio Tecnico
-La Porta Maria Concetta	Responsabile Servizi Sociali
-Gagliardi Caterina	Responsabile Affari Generali
-Santaniello Elisabetta	Responsabile Servizio Finanziario

EQUILIBRI FINANZIARI - VERIFICA SCOSTAMENTO FRA ACCERTAMENTI/IMPEGNI E STANZIAMENTI DEFINITIVI
DATI COMPLESSIVI AL 2° SEMESTRE 2014

SPONSABILE	ENTRATE CORRENTI			ENTRATE C/CAPITALE			SPESE CORRENTI			SPESE C/CAPITALE		
SERVIZIO	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	%	STANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	%	STANZIAMENTO	IMPEGNI	%	STANZIAMENTO	IMPEGNI	%
IANI	396.466,27	407.899,29	**102,88**	501.367,30	301.986,59	**60,23**	1.683.530,71	1.645.335,91	**97,73**	882.687,30	105.055,06	**11,9**
TTI	137.180,82	99.337,13	**72,41**	0,00	0,00		58.154,90	54.563,66	**93,82**			
NTANIELLO	4.644.215,85	4.629.197,46	**99,68**	0,00	0,00		1.959.632,44	1.890.827,06	**96,49**			
PORTA	126.364,71	133.488,90	**105,64**	0,00	0,00		895.377,43	850.601,34	**95,00**	0,00	0,00	
GLIARDI	97.726,99	99.580,54	**101,90**	0,00	0,00		549.016,55	480.573,76	**87,53**	0	0	
TALE	**5.401.954,64**	**5.369.503,32**		**501.367,30**	**301.986,59**		**5.145.712,03**	**4.921.901,73**		**882.687,30**	**105.055,06**	

CONTO DEL BILANCIO
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ANNO DI ESERCIZIO: 2014

RISCOSSIONI	(+)	5.04
PAGAMENTI	(-)	4.57
DIFFERENZA		46
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.32
DIFFERENZA		-32
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)		14

RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE C/C	
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	
	- FONDI NON VINCOLATI	14

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
di cassa al 1° Gennaio	==========	==========	2.06
SIONI	1.386.666,38	5.046.661,36	6.43
ENTI	1.136.490,36	4.579.174,42	5.71
di cassa al 31 Dicembre			2.77
ENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre			
ENZA			2.77

	RESIDUI	COMPETENZA	
I ATTIVI	261.966,96	1.002.438,41	1.26
I PASSIVI	965.040,67	1.328.454,31	2.29
ENZA			-1.02
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			1.74

COMUNE di VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

Servizio ECONOMICO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE N. 27 DEL 23/01/2015

Oggetto: QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1° GENNAIO 2015 AI SEI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10.6 DEL PRINCI CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LC 118/2011.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il decreto n.81 del 05/11/2011 di conferimento dell'incarico di Responsabile del serviz

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-*bis*, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all' comma 3, lett. d) del d.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono conse con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del d.Lgs. n. 2(L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limit dall'art. 195;

Preso atto quindi che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile o contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme v

applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale p quanto segue:

> *"All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.*
> *Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati.*
> *Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014, l'ente comunica al proprio tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.*
> *A tal fine l'ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015."*

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla quantificazione delle s vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2015, da comunicare al tesoriere ai sensi de 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/201

Tenuto conto che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finan disposta a cura dell'ente alla luce delle disposizioni contenute nel d.Lgs. n. 267/2000, nel p contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti##, se cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una sp spesa;
c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di individuare le seguenti entrate di natura vincolata di ca

Cod.	Entrata vincolata	Disposizione di legge
1	Mutui	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000
2	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato c/capitale	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000
3-4-6-7-8	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato parte corrente	Art. 195, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000
5	Entrate correnti vincolate per legge	Art. 208, c.4, D.Lgs. n. 285/1992

Ritenuto di provvedere in merito;

Viste le schede allegate dalla lettera a) alla lettera b) nelle quali sono individuati, per cia tipologia, i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2015;

DETERMINA

1) DI QUANTIFICARE, ai sensi dell'art. 195 del d.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del p contabile applicato all. n. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data gennaio 2015, determinati secondo le schede allegate al presente provvedimento dalla le alla lettera b), come di seguito riepilogato:

Cod.	Entrata vincolata	Disposizione di legge	Imp
1	Mutui	Art. 195, c. 4, D.Lgs. 267/2000	
2	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato c/capitale	Art. 195, c. 4, D.Lgs. 267/2000	
3-4-6-7-8	Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato parte corrente	Art. 195, c. 4, D.Lgs. 267/2000	34.
5	Entrate correnti vincolate per legge	Art. 208 ,c.4, D. Lgs. 285/1992	
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015			**34.**

2) DI DARE ATTO che il fondo di cassa al 1° gennaio 2015, pari a €. 2.777.882,63 e che è pertanto capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;

3) DI AGGIORNARE e comunicare al Tesoriere l'importo definitivo della cassa vincolat gennaio 2015, determinato a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'e 2014;

4) DI ACCERTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile all'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del p provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativ parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da pa responsabile del servizio;

5) DI DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il p provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziari patrimonio dell'ente;

6) DI DARE ATTO atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministr trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

7) DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Responsabile del Servizio Finan

.....

SERVIZIO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015
(art. 195 del d.Lgs. n. 267/2000 e punto 10.6 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)

Descrizione	Fondo sostegno affitti
Riferimenti normativi	DGR2207/2014
Capitoli di entrata	138
Capitoli di spesa	1625
Codice vincolo	N.3

SPESA

Imp. N/anno	Capitolo	TIT.	F P V	DESCRIZIONE	IMPOR
479/2010	1625	1	-	F.do sostegno affitti	5
387/2013	1625	1	-	F.do sostegno affitti	20.2
519/2014	1625	1	-	F.do sostegno affitti	30.0
				TOTALE RESIDUI PASSIVI + FPV AL 31/12/2014	50.8
QUOTE DI AVANZO VINCOLATO					
				TOTALE SPESA (A)	50.8

ENTRATA

Acc. N/anno	Capitolo	TIT.	DESCRIZIONE	IMPOR
73/2013	138	2	F.do sostegno affitti	19.4
82/2014	138	2	F.do sostegno affitti	13.1
			TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 (B)	32.6

TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015 (A-B)	**18.129**

Note: .....
.....
.....
.....

SERVIZIO FINANZIARIO

DETERMINAZIONE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015
(art. 195 del d.Lgs. n. 267/2000 e punto 10.6 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011)

Descrizione	Fondo non autosufficienza
Riferimenti normativi	DGR 740/2013
Capitoli di entrata	171
Capitoli di spesa	1561.01
Codice vincolo	N.4

SPESA

Imp. N/anno	Capitolo	TIT.	F P V	DESCRIZIONE	IMPOI
524/2014	1561.01	1	-	Fondo non autosufficienza	19.9
				TOTALE RESIDUI PASSIVI + FPV AL 31/12/2014	19.9
				QUOTE DI AVANZO VINCOLATO	
				TOTALE SPESA (A)	19.9

ENTRATA

Acc. N/anno	Capitolo	TIT.	DESCRIZIONE	IMPOI
61/2014	171	2	Fondo non autosufficienza	3.9
			TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2014 (B)	3.9

TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015 (A-B)	**15.97**

Note: .....
.....
.....
.....

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 74/2014, n. 119/2014 e n. 133/2014, L.R. Sardegna n.7/2014)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014
Comune di VEDANO AL LAMBRO

(migliaia di eu

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
	ENTRATE FINALI			a tutto i II Semest
E1	TOTALE TITOLO 1°		Accertamenti	4.326
E2	TOTALE TITOLO 2°		Accertamenti	236
E3	TOTALE TITOLO 3°		Accertamenti	733
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)	Accertamenti	0
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Accertamenti	0
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Accertamenti	19
	E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	0
	E10 bis	Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014)	Accertamenti	0
	E10 ter	Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti	0
a sommare:	E10 quater	Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014)	Accertamenti	0
	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	0
a detrarre:	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)	Impegni	0
ECorr N	**Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E10 bis-E10 ter+E10 quater+E11-S0)**		Accertamenti	5.276
E12	TOTALE TITOLO 4°		Riscossioni (2)	329
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Riscossioni (2)	0
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1 bis, del decreto-legge n. 16/2014) (rif. par. B.1.18)	Riscossioni (2)	0

ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)	Riscossioni (2)	
EF N	**ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)**		5.605
			MONIT/
	SPESE FINALI		a tutto il II Semest
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	4.930
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	0
	S8 Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	0
	S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	0
	S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	0
	S10 bis Spese correnti connesse alla pressione migratoria sostenute dai comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani (art. 7 del decreto legge n. 119 del 2014).	Impegni	0
	S10 ter Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014)	Impegni	0
a sommare:	S10 quater Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	**Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10-S10 bis-S10 ter+S10 quater)**	Impegni	4.930
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	305
a detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	83
	S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con	Pagamenti (2)	0

		ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)		
	S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013) - (rif. par. B.1.16)	Pagamenti (2)	0
	S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013 (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
	S27	Spese in conto capitale connesse alla pressione migratoria sostenute dai comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani (art. 7 del decreto legge n. 119 del 2014).	Pagamenti (2)	0
	S28	Pagamenti connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione entro il 15 giugno 2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 133/2014	Pagamenti (2)	0
	S29	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014	Pagamenti (2)	0
	S29 bis	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014.	Pagamenti (2)	0
a sommare:	S30	Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N		**Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S29 bis+S30) (4)**	Pagamenti (2)	222
SF N		**SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)**		5.152
SFIN 14		**SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)**		453

OB	**OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)**		359
DIFF	**DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 14-OB)**		94
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti	15
PagCap	Pagamenti in conto capitale effettuati nel 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9-bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011, come modificato dal comma 7 dell'art. 4, del decreto legge n. 133/2014 (4)	Pagamenti (2)	83

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

- nella cella S16 del primo semestre 2014 sono indicati i pagamenti in conto capitale, in conto residui ed in conto competenza, effettuati nel primo semestre dell'anno 2014 nei limiti degli spazi ottenuti ai sensi del comma 9-bis dell'art 31 della legge n. 183/2011. Conseguentemente, tale cella è valorizzabile solo nel primo semestre 2014. Si precisa che tali pagamenti, ovviamente, non devono essere oggetto di altre esclusioni specifiche previste già dalla norma e riportate nell altre voci di esclusione del prospetto MONIT/2014.

- nella cella PagCap sono indicati gli ulteriori pagamenti in conto capitale (rispetto a quelli oggetto di esclusione indicat nella cella S16) effettuati nell'intero anno 2014 utilizzando i maggiori spazi finanziari derivanti dalla esclusione di cui a citato comma 9-bis (come previsto dall'ultimo periodo dello stesso comma novellato) e riportata nella cella S16 del prin semestre 2014. Si precisa che tali ultimi pagamenti indicati in PagCap non costituiscono un'ulteriore esclusione dal sald finanziario, ma devono essere indicati dagli enti solo al fine di verificare la corretta applicazione della norma.

Al fine di chiarire il corretto utilizzo della voce PagCap, si precisa che la finalità di quanto disposto dall'ultimo periodo del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011, come modificato dal comma 7, dell' art. 4 del decreto-legge n. 133/2014, è che l'ente dimostri che i maggiori spazi derivanti dalla esclusione di cui al citato comma 9 bis e riportata all voce S16 siano stati utilizzati esclusivamente per pagamenti in conto capitale e non per maggiori impegni di parte corrente.
Ne consegue che, per la corretta applicazione della norma, è necessario dimostrare di aver sostenuto nell'anno 2014 pagamenti in conto capitale, al netto di tutte le esclusioni previste dalla normativa vigente, almeno pari agli spazi di cui comma 9-bis già utilizzati nel primo semestre 2014 (cella S16). Diversamente, il mancato utilizzo dei maggiori spazi rinvenienti dall'applicazione del comma 9-bis deve trovare evidenza in un saldo finanziario finale al 31/12/2014 superio all'obiettivo programmatico per un importo pari ai maggiori spazi non utilizzati per spesa in conto capitale di cui al comma 9-bis.

In altre parole, la condizione di corretta applicazione della norma è che al 31/12/2014 il valore riportato nella cella SCapN sia maggiore o uguale al valore riportato nella cella S16 del primo semestre 2014, conseguentemente, il valore nella cella PagCap sarà uguale a quello inserito nella cella S16. (Esempi 1) e 2))
Diversamente, se al 31/12/2014 il valore nella cella SCapN risultasse inferiore al valore riportato nella cella S16 del prin semestre 2014, il valore nella cella PagCap deve essere pari al valore risultante nella cella SCapN. In particolare, se SCapN risultasse pari a zero, allora anche PagCap deve risultare pari a zero.

Nel caso in cui il valore presente nella cella SCapN risultasse inferiore al valore riportato nella cella S16, al fine di verificare la corretta applicazione della norma, e cioè verificare di non aver utilizzato i maggiori spazi rinvenienti dall'applicazione del comma 9-bis per maggiori impegni di parte corrente, il saldo finanziario finale al 31/12/2014 deve risultare superiore all'obiettivo programmatico per un importo pari ai maggiori spazi non utilizzati per spesa in conto capitale di cui al comma 9-bis e cioè pari alla differenza fra il valore riportato alla voce S16 e quello riportato alla voce PagCap. (Esempio 3 lett. a))

A titolo esemplificativo, si rappresenta quanto segue:

Esempio 1)
Spazi ottenuti ai sensi del comma 9bis: 100;
Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014, al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 130;

Pagamenti effettuati a valere sugli spazi liberati in conseguenza dell'applicazione del comma 9-bis: 100
Se l'ente nel primo semestre 2014 ha escluso 100 ai sensi del comma 9-bis, indicando quindi 100 anche nella cella S16 allora al 31/12/2014 indica 100 anche in PagCap

Esempio 2)
Spazi ottenuti ai sensi del comma 9bis: 100;
Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014 al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 100;
Pagamenti effettuati a valere sugli spazi liberati in conseguenza dell'applicazione del comma 9-bis: 100
Se l'ente nel primo semestre 2014 ha escluso 100 ai sensi del comma 9-bis, indicando quindi 100 anche nella cella S16 allora al 31/12/2014 indica 100 anche in PagCap

Esempio 3)
Spazi ottenuti ai sensi del comma 9bis: 100;
Pagamenti in conto capitale effettuati nell'anno 2014, al netto di tutte le esclusioni, SCapN: 80
Se l'ente ha compilato nel primo semestre 2014 S16: 100:
a) e al 31/12/2014 PagCap: 80. In tal caso la norma non appare correttamente applicata, a meno che al 31/12/2014 l'ente rilevi un saldo finanziario finale superiore all'obiettivo programmatico per un ammontare pari a 20.
b) e al 31/12/2014 PagCap: 100 In tal caso la norma non è correttamente applicata in quanto l'ente sta dichiarando di aver effettuato ulteriori pagamenti in conto capitale superiori a quelli realmente desunti dai dati riportati nel prospetto a netto delle esclusioni (SCapN).

Nell'esempio 3), quindi, il valore da inserire nel campo Pag Cap che indica la corretta applicazione della norma è 80 e pertanto l'ente, ai fini della corretta applicazione della norma, registra un saldo finanziario finale al 31/12/2014 superiore all'obiettivo programmatico per un ammontare pari a 20.

IL Sindaco
MEREGALLI RENATO

IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO

Il sottoscritto Segretario Generale

DISPONE

che la presente deliberazione:

- venga pubblicata all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune da 20/02/2015 al giorno 07/03/2015 (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- venga comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 20/02/2015 (art. 125 D.Lgs. 18 2000,n.267)

Vedano al Lambro, 20/02/2015

PER IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 03/03/2015, per essere dieci giorni dalla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di Comune (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

Vedano al Lambro,

PER IL SEGRETARIO GENERALE
SODANO UMBERTO